

18/3/77

STAMATTINA SCIOPERO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

NEL SUD E A MILANO SCIOPERO GENERALE

GLI STUDENTI IN SCIOPERO COI LAVORATORI

BOLOGNA, 17 MARZO 1977

OGGI I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA E DELL'AGRICOLTURA SCENDONO IN SCIOPERO :

- PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO
- PER L'OCCUPAZIONE
- PER UNA NUOVA POLITICA DI INVESTIMENTI E DI SVILUPPO COMPLESSIVO DEL PAESE.
- PER BATTERE I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO SULLA STERILIZZAZIONE DELLA SCALA MOBILE, SUL BLOCCO DELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE, SULL'IVA

IL SUCCESSO DI QUESTA LOTTA DEI LAVORATORI E' ESSENZIALE PER I GIOVANI, GLI STUDENTI, PERCHE' VUOL DIRE:

- PROVVEDIMENTI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE
- POSSIBILITA' DI SEDECCARE LA RIFORMA DELLA SCUOLA, PER UN NUOVO RAPPORTO TRA STUDIO E LAVORO.

GLI STUDENTI SCENDANO IN LOTTA OGGI PER RISOLVERE QUESTI URGENTI PROBLEMI ASSIEME AI LAVORATORI, PER UNIRSI ADESSI NELLA LOTTA CONTRO I PROGETTI EVERSVI E REAZIONARI, PER SCONFIGGERE CHI FA USO DELLA INTOLLERANZA, DELLA VIOLENZA, DEL TEPPISMO COME METODO DI LOTTA POLITICA.

O R E 9.00 - CONCENTRAMENTI CON I LAVORATORI.

OSPEDALE MAGGIORE -- Righi, L.Bassi, Sirani, Itis,
Pacinetti, Minghetti, IV Liceo
(succursale), Rubbiani.

VIALE ZANOLINI ---- Fermi, Copernico, Tanari, Manfredi,
Albini, P.Crescenzi, Galvani, Isab.

PIAZZA UNITA' ----- Aldini, Marconi, IV ITC, Serpieri,
Fioravanti, ENALP.

O R E 10.00 - MANIFESTAZIONE IN PIAZZA MAGGIORE CON

BRUNO TRENTIN segr.naz. FILM

Coordinamento cittadino liste N. 1

Appello dei sindacati ai giovani

ROMA — La Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL ha diffuso il seguente documento rivolto ai giovani:

La protesta dei giovani è esplosa in Italia in queste ultime settimane. Entrò le manifestazioni a cui essa ha dato luogo, gruppi incogniti si sono mosi sul piano della violenza, delle provocazioni, armata, del teppismo. E' questo un fatto gravissimo sia perché minaccia la democrazia sia perché mette in evidenza il vero significato della protesta dei giovani e finisce così pregiudicare la comprensione e la solidarietà sociale verso il movimento degli studenti.

La segreteria della Federazione ritiene che il movimento sindacale debba far propri i motivi profondi della protesta dei giovani e di tutto il movimento degli studenti poiché questi stessi motivi sono: 1) la necessità di un lavoro decente, 2) la necessità di una scuola decente, 3) la necessità di un'occupazione decente.

Da qualche anno non cresce l'occupazione industriale e diminuisce quella in agricoltura; la grande industria concentra la sua limitata domanda di lavoro verso mano d'opera non qualificata. L'unica occupazione che si estende è quella che corrisponde al sottosalario e al lavoro nero.

Dentro questa realtà la scuola è cresciuta, ma si tratta di una scuola che non offre una prospettiva di lavoro qualificato per chi studia, ancora governata secondo criteri di paternalismo e di archiviazione, senza un orientamento culturale realmente formatore.

E' una scuola i cui caratteri fondamentali non sono stati ancora sufficientemente cambiati in direzione di una sua effettiva "gestione" democratica.

Non possiamo sottovalutare il fatto che una parte del movimento studentesco si ponga nei confronti del movimento sindacale in termini di contrapposizione. A questo va data una risposta.

La segreteria della Federazione ha sempre posto al centro della lotta dei lavoratori l'obiettivo del lavoro e della occupazione, in primo luogo per i giovani, anche se è vero che, proprio sul tema del lavoro e dell'occupazione per i giovani, vi sono ancora dei dubbi. In linea del movimento sindacale e nel suo collegamento con i giovani, così come è stata certamente insufficiente la capacità di intervenire per un radicale cor-

rettamento dell'istituzione scolastica.

Questi limiti hanno ulteriormente incrementato la difficoltà di colloquio e di comprensione fra il movimento sindacale e il movimento dei giovani. Siamo disponibili a discutere eventuali errori e surverni, quando la critica e il dibattito sono condotti all'interno di una dialettica democratica, tesa ad uscire dall'attuale situazione di crisi. In questo spirito si può e ci deve sviluppare una iniziativa di confronto democratico e si possono e si devono superare le contrapposizioni fra lotte dei lavoratori e protesta giovanile, fra movimento sindacale e movimento studentesco.

Per rendere più chiaro e costruttivo questo confronto, la segreteria della Federazione intende comunicare i punti generali sui quali può realizzarsi un simile dialogo.

1) ricerca di occupazione di lavoro, e non di una scuola.

2) misure specifiche di occupazione e lavoro per i giovani, associate a iniziative per il controllo e il superamento del lavoro precario e del lavoro nero;

3) cambiamento nei contenuti, e nella gestione della scuola secondo le linee avanzate dalle Lotte sociali;

4) collegamento del lavoro alla scuola secondo forme originali: metà-studio, metà-lavoro.

Questi obiettivi possono e devono essere naturalmente oggetto di un'ampia discussione critica che non escluda proposte e rivendicazioni diverse o alternative provenienti dagli studenti e dai giovani. In questo confronto è possibile e necessario stabilire legami concreti di collegamento e di iniziativa comune tra movimento sindacale, organizzazioni di non occupati, movimento studentesco.

Ma vogliamo porre una chiara condizione: che vi sia nei confronti delle forme di lotta violenta e teppistica e della loro realizzazione e teorizzazione non solo il ripudio, ma l'opposizione più chiara e netta. E' sul terreno dell'esercizio dei diritti di libertà, dell'azione democratica di massa e non della violenza dei singoli che può essere combattuta l'ingiustizia sociale e superata la violenza della società sugli individui. Con questo obiettivo vogliamo che si sviluppi l'autonomia sia del movimento sindacale come del movimento degli studenti, in direzione non della frantumazione o del presottere di gruppi minoritari ma in una realtà unitaria e democratica di questo forza.